

AGEVOLAZIONI

Resto al Sud: novità apportate al decreto

di **Giovanna Greco**

Il D.L. 91/2017 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 141 del 20 giugno 2017 denominato “**Decreto Sud**” o “**Decreto Mezzogiorno**” ha subito numerose novità durante l'*iter* di conversione in corso, soprattutto per la misura denominata “**Resto al Sud**”.

Tra le **novità**, l'esame in commissione del Senato ha:

- **esteso le agevolazioni** rivolte ai giovani imprenditori, pertanto, l'agevolazione *Resto al Sud* potrà essere richiesta anche per nuove attività del settore turismo;
- **innalzato la soglia massima dell'agevolazione** concessa a ciascun richiedente che passa da 40 mila euro a 50 mila euro.

L'agevolazione “**Resto al Sud**” ha come obiettivo quello di favorire la nascita di **nuove micro e piccole imprese nel Sud Italia** per riuscire a sostenere la crescita economica. L'intervento agevolativo è rivolto ai nuovi imprenditori di **età compresa tra i 18 ed i 35 anni e agli imprenditori agricoli under 40 residenti in Abruzzo, Molise, Sardegna, Basilicata, Puglia, Campania, Calabria** che presentino i seguenti requisiti:

1. **siano residenti nelle regioni Abruzzo, Molise, Sardegna, Basilicata, Puglia, Campania, Calabria** al momento della presentazione della domanda o vi trasferiscano la residenza entro sessanta giorni dalla comunicazione del positivo esito dell'istruttoria;
2. **non risultino già beneficiari**, nell'ultimo triennio, di ulteriori misure a livello nazionale a favore dell'autoimprenditorialità.

Inoltre, il decreto **prevede anche il caso della società dove solo alcuni soci hanno i requisiti**: tali società o cooperative possono essere costituite anche da soci che non abbiano i requisiti anagrafici (età da 18 a 35 anni), **a condizione che la presenza di tali soggetti nella compagine societaria non sia superiore ad un terzo dei componenti e non abbiano rapporti di parentela fino al quarto grado con alcuno degli altri soci**. In pratica, se in una società, dove ci sono due *under 35* del Sud in possesso dei requisiti, c'è anche un socio *over 35* anni o comunque residente in una delle regioni del centro e nord Italia non rientranti nell'agevolazione, il finanziamento può essere richiesto solo per i soci con i requisiti. Pertanto, siccome le **agevolazioni saranno concesse fino ad un massimo di 50.000 euro per ciascun richiedente**, nel caso in questione è possibile richiedere fino a 100 mila euro, in quanto c'è la presenza di due soci su tre con i requisiti (requisito dei 2/3 rispettato).

Con tale agevolazione viene data una grande opportunità ai giovani che non dispongono di

mezzi propri per avviare una propria attività mettendo a loro disposizione una potenziale dotazione di 50 mila euro (estensibile fino a 200 mila euro, nel caso di un progetto presentato da 4 giovani imprenditori), di cui **il 35% a fondo perduto ed il restante 65% con un prestito a tasso zero che dovrà essere rimborsato in 8 anni**. Sono previste, inoltre, azioni di accompagnamento da parte di enti pubblici, Università ed associazioni del terzo settore, a supporto di questo processo di crescita. Chi sarà in grado di produrre progetti credibili e sostenibili, avrà il pieno appoggio dello Stato. Il prestito sarà effettuato da una banca con la **copertura dello Stato** attraverso il Fondo di Garanzia PMI. Il finanziamento del Governo, però, non può coprire le spese per la progettazione dell'impresa e per il personale.

Sono **agevolabili** i progetti relativi alla produzione **di beni nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato o dell'industria, ovvero relativi alla fornitura di servizi a favore delle imprese appartenenti a qualsiasi settore**. Sono **escluse** le attività libero professionali e del commercio, a meno che il giovane non intenda produrre dei beni in proprio da vendere.

È opportuno evidenziare che **per poter beneficiare del finanziamento** a fondo perduto del 35% e della restante quota a tasso zero **i giovani non dovranno risultare titolari di altra attività d'impresa o di contratto a tempo indeterminato fino a restituzione completa del finanziamento**. Inoltre, è concessa la possibilità di richiesta dell'agevolazione anche ai giovani esteri non residenti al Sud, a condizione che vi si trasferiscano entro 120 giorni dall'accoglimento della domanda.

Le **domande di accesso al finanziamento** potranno essere presentate, fino ad esaurimento delle risorse stanziate, in **via telematica a Invitalia**, con una **piattaforma dedicata** sul sito istituzionale dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. - Invitalia, che opera come soggetto gestore della misura, **entro 60 giorni successivi alla data di comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria**.

